



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp= 103782>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

MÈMORI: INSIEME PERCHÈ LA STORIA NON SI RIPETA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Mèmoni" si prefigge l'obiettivo di ridurre i fenomeni di discriminazione, razzismo e apologia del fascismo attraverso iniziative culturali e formative che mettono al centro la memoria storica del Novecento.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30%.

*Sede di attuazione: tutte*

ATTIVITÀ	RUOLO dell'operatore volontario	N.
Supporto al coordinamento fra le sedi di attuazione per il monitoraggio degli obiettivi e la realizzazione delle attività.	Gli Op. vol. parteciperanno alle riunioni e al coordinamento per il monitoraggio degli obiettivi, supportando nella scrittura delle convocazioni e dei report.  Inoltre parteciperanno alle attività di mappatura delle risorse e dei bisogni del territorio  Le sedi prevedono periodiche riunioni di coordinamento e aggiornamento, a cui partecipano anche gli op. vol., che si possono svolgere in presenza oppure online. Inoltre per facilitare la comunicazione e la condivisione di materiali saranno create cartelle drive condivise che gli op.vol. contribuiranno ad aggiornare	1 Deina
		2 Arci Piemonte Biella
		1 Arci Cuneo
		1 Arci ALR
		1 Arci Valle Susa
		1 Arci Verbania

Attività 1.2.1.4. Iniziative per la Giornata della Memoria (27 gennaio) e la Festa di Liberazione (25 aprile).	<p>Gli op.vol. saranno impiegati presso ogni singola sede su questi elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report;</li> <li>- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali;</li> <li>- supporto organizzativo e logistico nella fase organizzativa (invito degli ospiti, prenotazione viaggio e alberghi, ecc...) sia in fase di svolgimento (allestimento spazi, distribuzione dei materiali)</li> </ul> <p>Inoltre parteciperanno alla preparazione e diffusione di materiali di comunicazione comuni a tutte le sedi.</p> <p>Ogni sede sarà responsabile della realizzazione delle proprie iniziative, ma saranno attuate forme di coordinamento per condividere tematiche e spunti di riflessione. Inoltre saranno sviluppati format e materiali comunicativi unitari.</p>	<p>1 Deina 2 Arci Piemonte 1 Arci Biella</p> <p>1 Arci Cuneo</p> <p>1 Arci ALR</p> <p>1 Arci Valle Susa</p> <p>1 Arci Verbania</p>
<b>Attività specifiche di singole sedi</b>		
<i>Sede di attuazione: ARCI Valle Susa.</i>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RUOLO dell'operatore volontario</b>	<b>N</b>
Attività 1.1.1.1. Contatto con le scuole.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report;</li> <li>- supporto organizzativo: raccolta dati delle scuole, stesura calendario, stesura bozze email di contatto, ecc.;</li> </ul>	1
Attività 1.1.1.2. Incontri formativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report;</li> <li>- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali;</li> <li>- supporto organizzativo;</li> </ul>	1
Attività 1.1.1.3. Follow-up.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report;</li> <li>- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali;</li> <li>- supporto organizzativo;</li> </ul>	1
Attività 1.2.1.1. Eurolys.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report, contatto con i partner;</li> <li>- supporto organizzativo e logistico: stesura e verifica del calendario di lavoro, supporto nella diffusione, contatti con i partecipanti all'attività, ecc.;</li> </ul>	1
<i>Sede di attuazione: ARCI Biella.</i>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RUOLO dell'operatore volontario</b>	<b>N.</b>
Attività 1.2.1.2. Concerto per la Festa della Liberazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report, rapporti con il partner Better Places;</li> <li>- supporto nella produzione del concerto: contatto con gli artisti coinvolti, supporto alla segreteria organizzativa, alla logistica e ai tecnici coinvolti;</li> </ul>	1
Attività 1.2.1.3. Iniziative tematiche sulla Resistenza e i valori dell'Antifascismo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report, rapporti con il partner Better Places e gli altri soggetti locali coinvolti (coordinamento informale antifascista, enti pubblici ecc.);</li> <li>- contributo ideativo nell'ottica di valorizzazione di eventuali attitudini, competenze specifiche e trasversali;</li> <li>- supporto organizzativo e logistico;</li> </ul>	1
<i>Sede di attuazione: Deina Torino APS.</i>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<b>RUOLO dell'operatore volontario</b>	<b>N.</b>
Attività 2.1.1.1. Pronemoria_Auschwitz: laboratori di formazione storica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report;</li> <li>- definizione del calendario, supporto nel contatto con le scuole;</li> </ul>	1

	- supporto organizzativo e logistico;	
Attività 2.1.1.2. Promemoria_Auschwitz: viaggio a Cracovia.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto organizzativo e logistico;	1
Attività 2.1.1.3. Promemoria_Auschwitz: rielaborazione e restituzione del percorso.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto organizzativo e logistico; - supporto alla raccolta dei risultati;	1
Attività 2.1.2.1. Promemoria_Balcani: laboratori di formazione storica.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - definizione del calendario, supporto nel contatto con le scuole; - supporto organizzativo e logistico;	1
Attività 2.1.2.2. Promemoria_Balcani: viaggio a Trieste, Sarajevo e Srebrenica.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto organizzativo e logistico;	1
Attività 2.1.2.3. Promemoria_Balcani: rielaborazione e restituzione del percorso.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto organizzativo e logistico; - supporto alla raccolta dei risultati;	1
Attività 2.1.3.1. Yanez: definizione del programma di viaggio.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto nel contatto con le scuole; - supporto organizzativo e logistico;	1
Attività 2.1.3.2. Yanez: percorso formativo in classe.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - definizione del calendario, supporto nel contatto con le scuole; - supporto organizzativo e logistico;	1
Attività 2.1.3.3. Yanez: svolgimento del viaggio.	- supporto al coordinamento: partecipazione a riunioni preparatorie, stesura di report; - supporto organizzativo e logistico; - supporto alla raccolta dei risultati.	1

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103782>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Ai volontari e alle volontarie è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto:

Via Brofferio, 129, Asti (AT)

Via Palazzo di città, 15, Saluzzo (CN)

Via Torino, 9, Collegno (TO)

Via Verdi, 34, Torino (TO)

Corso Cobianchi, 37, Pallanza (VCO)

Via Cigliano, 7, Torino (TO)

Strada della Fornace, 8/b, Biella (BI)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>            Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate e inserite in Helios.</p> <p>Contenuti:            Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento Educazione e Promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria.</p>	2 ore

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento.

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

**Modulo B: gli enti attuatori e i loro principi.**

**Formatori: Moroni, Bego, Pizzardi, Toso.**

**Contenuti**

**Ore**

Arci Piemonte APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	9
Arci Cuneo-Monviso APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
Arci Asti-Langhe-Roero APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
Arci Valle Susa APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
Arci Verbania APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
Arci Biella APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
Deina Torino APS: storia, valori, principi e finalità; organizzazione interna (organigramma/funzionigramma) e relazioni esterne.	
<b>Modulo C: gestione e funzionamento degli enti no profit.</b>	
<b>Formatori: Moroni</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La normativa e la riforma del Terzo Settore. Come lavora il Terzo settore: la progettazione sociale e la valutazione di impatto. Gestione di un'organizzazione non profit: caratteristiche e specificità di diversi tipi di organizzazioni non profit.	6
<b>Modulo D: promozione sociale e culturale.</b>	
<b>Formatori: Siviero, Bego.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La progettazione culturale e sociale: definire gli obiettivi e i destinatari, ideare le attività, valutare i risultati. La memoria come strumento di educazione e promozione sociale.  Organizzare eventi e iniziative culturali. Redigere un progetto: dall'analisi di contesto al bilancio. Monitoraggio e valutazione del progetto ( <i>in itinere</i> , finale).	8
<b>Modulo E: i processi educativi.</b>	
<b>Formatori: Toso, Bissaca, Poli.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Progettazione: riconoscere i bisogni e definire gli obiettivi. Conduzione e costruzione dei gruppi: riconoscere e gestire le dinamiche di gruppo, il ruolo del tutor, le attività di team building. Strumenti digitali: utilizzo delle piattaforme online (Zoom, Meet ecc.) e informatica di base.	10
<b>Modulo F: la storia del Novecento.</b>	
<b>Formatore: Greppi, Filippi.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Le narrazioni della Shoah e degli stermini del Novecento; come raccontare la storia; differenza fra storia e memoria; usi e abusi della memoria. Storia delle deportazioni, della Shoa e della Seconda Guerra Mondiale. Storia della Guerra Fredda. Storia del conflitto balcanico.	10
<b>Modulo G: la Resistenza.</b>	

<b>Formatori: Bego, Greppi.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La Resistenza partigiana: principali date e accadimenti, in Italia e in Piemonte. Principali narrazioni della Resistenza / Guerra di Liberazione.	10
<b>Modulo H: la comunicazione per il Terzo Settore.</b>	
<b>Formatori: Dovana.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Progettare la comunicazione: i linguaggi della comunicazione e gli obiettivi (per il sociale ed il terzo settore; per eventi educativi e formativi; per campagne di sensibilizzazione). La comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa e la diffusione offline. La diffusione online: siti web e social media.	9

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
CITTADINI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni